

“Teatri della memoria fra Rinascimento e Novecento”

Rimini, 4 maggio 2017 – Arte della memoria, una disciplina sofisticata che ha affascinato e ispirato tanti personaggi lungo i secoli. Sarà questo il tema del quarto incontro della rassegna culturale **“I Maestri e il Tempo”** che si svolgerà **domani venerdì 5 maggio dalle ore 17.30** presso il Salone di **Palazzo Buonadrata** (Corso d’Augusto 62, Rimini). Sarà **Lina Bolzoni**, storica della letteratura (Scuola Normale Superiore di Pisa), a condurre il pubblico in un affascinante percorso dal titolo **“I teatri della memoria fra Rinascimento e Novecento”**.

Proprio oggi, nell’età di Internet e del trionfo delle immagini siamo in grado di capire meglio la **tradizione secolare dell’arte della memoria**, che raggiunge nel Rinascimento le sue espressioni più spettacolari.

«Come succede ad esempio – **anticipa la relatrice Lina Bolzoni** – nel teatro della memoria di Giulio Camillo, un personaggio eccentrico, disprezzato come ciarlatano ed esaltato come uomo divino. Poeta e maestro di retorica, mago e alchimista, mistico e libertino, amico di Tiziano e di Lorenzo Lotto, Camillo insegue per tutta la vita il suo sogno: un **teatro della memoria capace di contenere tutto il sapere** e insieme i segreti della bellezza, una mente artificiale, che lega insieme memoria e invenzione. A secoli di distanza, nel Novecento, un sogno analogo rinasce fra gli emigrati negli Stati Uniti, come nel Palazzo enciclopedico di Marino Auriti, o nelle fantastiche cattedrali e città utopiche di Achilles Rizzoli, che rappresentano l’interiorità delle persone amate».

Sotto la guida di Lina Bolzoni, il pubblico scoprirà come dal simbolismo magico-religioso del Medioevo e del Rinascimento, i dotti e gli umanisti abbiano tratto metodi per potenziare la memoria, immagini interiori che potessero servire per il sapere universale, per ricavare tecniche mnemoniche in cui raccogliere tutto lo scibile. **Anche un grande romagnolo si annovera tra questi talentuosi maestri dei ‘teatri della memoria’**, ovvero Tommaso Garzoni da Bagnacavallo (1549-1589), così come già Giovanni Pico della Mirandola, di cui è rimasta proverbiale proprio l’eccezionale memoria.

La rassegna si svolge con il patrocinio dell’**Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna**, con la collaborazione dell’**Ufficio Scolastico di Rimini** e con il contributo di **Hotel Ambasciatori Rimini, Hotel Sporting e Centro Stampa Digitalprint**. “I Maestri e il Tempo”, giunto alla settima edizione, rappresenta uno dei più autorevoli appuntamenti culturali della città ed evento di punta nel programma artistico-culturale della **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**.